

DA CINQUE GIORNI E' IN ATTO UN COMPATTO E FORTE SCIOPERO

# I 10.000 braccianti di Lentini spezzano il fronte padronale

### Con ogni forma di violenza i padroni hanno tentato di rompere la lotta - L'intervento della polizia - Ieri sono iniziate le trattative

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LENTINI (Siracusa), 13. — Da cinque giorni all'esterno della C.G.I.L. di Lentini sventola una bandiera di lotta. Una bandiera di lotta. Una bandiera di lotta. Una bandiera di lotta.

gazzino e si è provveduto persino a portare loro dei dolci la pasta già cotta. Venerdì mattina un commerciante, noto pregiudicato, insieme a un proprio uomo di fiducia, affrontava brutalmente una intera famiglia di lavoratori: un giovane visse, sua madre era ferita dentro un occhio e doveva subire tre punti di sutura e una altra congiunta, incinta di sei mesi, veniva buttata a terra e bestialmente calpestata. Nella notte del sabato il la-

tuato operazioni massicce di repressione. Il funzionario aggiungeva: «L'aspetto che fino ad allora aveva dominato, ma che aveva ricevuto ordine di spezzare». Di conseguenza invitava i dirigenti sindacali (dando loro peraltro la facoltà di interpretare la parola come una dilatazione) a «ritirare» i braccianti dalla strada, a impedire loro di circolare in tutto e comunque di evitare qualsiasi incidente di cui li avrebbero ritenuti personalmente responsabili.

Una tale presa di posizione non poteva essere più esplicita e al tempo stesso più scandalosa. Del resto la concreta attuazione delle minacce risultò alquanto sbrigativa. I poliziotti hanno subito cominciato a manganellare i lavoratori nei luoghi più densamente popolati. I braccianti sono stati caricati sulle

## Oggi in lotta i mezzadri toscani



Stamani, come è stato già preannunciato, in tutta la provincia di Livorno avrà luogo lo sciopero generale nelle campagne, contro il progetto governativo sui patti agrari in difesa della «giusta causa». Anche in tutta la provincia di Firenze avrà luogo la giornata di protesta dei mezzadri. Nella provincia di Pisa le manifestazioni mezzadrili di protesta si svolgeranno come per costume a cominciare da oggi fino alla fine della settimana. Nella foto: una delle tante manifestazioni effettuate dai mezzadri in difesa della «giusta causa».

avvicinamento alla grande lotta tendente alla stipula di un contratto che elimini la ingiusta sperequazione salariale esistente attualmente fra gli agrari di Lentini e quelli del resto della provincia, per cui, ad esempio, i lavoratori di Lentini addetti alla raccolta degli agrumi percepiscono 90 lire al mese di quelli degli altri comuni del Siracusano. Alla richiesta dei lavoratori si oppongono alcuni produttori e commercianti locali, mentre nel corso degli ultimi giorni alcune ditte hanno fatto sapere di essere disposte a concedere aumenti.

I lavoratori di Lentini, in complicità e dunque già valsa a spezzare il fronte del padronato, hanno registrato stamane un primo importante successo: la volontà caparbia di resistere a oltranza, e di ricorrere a qualsiasi metodo pur di non cedere da assurde posizioni di principio. Purtroppo i metodi sono stati quelli della violenza: quelli classici del costume mafioso e quelli dell'aperta repressione poliziesca di tipo scabelliano. La sera di venerdì il mezzadro SAPPEL il venerdì della scorsa settimana (primo giorno di sciopero) un dirigente dell'azienda ha scaricato tutta la notte nel cortile della cosiddetta «curia» di uscite. Le maestranze sono state così trattate per due giorni dentro il ma-

monente sotto la minaccia delle armi spinate, come se si trattasse di pericolosi delinquenti, per il controllo dell'identità personale. Questa ondata di repressione non ha avuto altro effetto se non quello di rafforzare la lotta dei lavoratori, di scolarla più densa e di far diventare totale lo sciopero. La grave situazione determinata a Lentini in seguito all'atteggiamento padronale, è stata denunciata da una delegazione di sindacalisti e di lavoratori al presidente della Regione che si trovava di passaggio a Siracusa, al presidente della Camera di commercio e al tempo stesso più scandalosa. Del resto la concreta attuazione delle minacce risultò alquanto sbrigativa. I poliziotti hanno subito cominciato a manganellare i lavoratori nei luoghi più densamente popolati. I braccianti sono stati caricati sulle

## I 5 mila della R.I.V. hanno scioperato al 90%

### Lotte per l'indennità di mensa a Vigevano ed a Milano - Si dimette la Commissione Interna della Olivetti

La lotta dei lavoratori italiani per la difesa del tenore di vita, per miglioramenti salariali e normativi, per il pagamento degli arretrati, per la difesa della loro dignità, si arricchisce oggi di nuovi episodi di lotta. A Torino i 3000 lavoratori della R.I.V. di Villar Cerreto hanno aderito allo sciopero dell'invito unitario della C.G.I.L. scioperando per un'ora nella giornata di ieri.

Dalle 11 alle 12 gli operai della fabbrica di Vigevano hanno scioperato per la difesa della mensa. La R.I.V. di Vigevano ha scioperato per il 90%. La lotta dei dipendenti della R.I.V. di Villar Cerreto, come è noto, stata intrapresa unilateralmente per costoro, in direzione a trattare e a risolvere tre importanti problemi: coniugio del «premio precedente» (fissato dalla R.I.V. a lire 250.000 e non pagato da 5 mesi), scatto di merito agli operai qualificati; indennità per il vestiti e gli altri abbagli di mensa e controllo. La responsabilità della rottura delle trattative ricade totalmente sulla direzione che si rifiuta di un-

## VERSO IL IV CONGRESSO DELLA C.G.I.L.

### La trincea dell'imponibile

Non esistono vie di mezzo o si è per gli imponibili di mano d'opera, opportunità regolamentari, e allora si dimostra di essere favorevole ad una politica di organici investimenti in agricoltura, di massima occupazione e di progresso sociale; o si è contro gli imponibili e allora si dimostra, quali che siano le finzioni doganoliche, di essere sostenitore di un'azione paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

## I 5 mila della R.I.V. hanno scioperato al 90%

La lotta dei lavoratori italiani per la difesa del tenore di vita, per miglioramenti salariali e normativi, per il pagamento degli arretrati, per la difesa della loro dignità, si arricchisce oggi di nuovi episodi di lotta. A Torino i 3000 lavoratori della R.I.V. di Villar Cerreto hanno aderito allo sciopero dell'invito unitario della C.G.I.L. scioperando per un'ora nella giornata di ieri.

Dalle 11 alle 12 gli operai della fabbrica di Vigevano hanno scioperato per la difesa della mensa. La R.I.V. di Vigevano ha scioperato per il 90%. La lotta dei dipendenti della R.I.V. di Villar Cerreto, come è noto, stata intrapresa unilateralmente per costoro, in direzione a trattare e a risolvere tre importanti problemi: coniugio del «premio precedente» (fissato dalla R.I.V. a lire 250.000 e non pagato da 5 mesi), scatto di merito agli operai qualificati; indennità per il vestiti e gli altri abbagli di mensa e controllo. La responsabilità della rottura delle trattative ricade totalmente sulla direzione che si rifiuta di un-

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

## Eravamo trattati meglio sotto i Borboni dichiarano i pensionati nel loro Congresso

### I vecchi lavoratori ricevono in media 250 lire al giorno - Con la lotta strappate al governo l'assistenza medico-farmaceutica e la tredicesima - 450.000 iscritti alla CGIL - Appello unitario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE SAVONA, 13. — Dalla tribuna del IV Congresso dei pensionati, che si è chiuso oggi a Savona, è risuonata una delle più drammatiche voci di accusa che mai siano state mosse ai governi d'oggi. «Peggio dei Borboni», è stato detto. E il sen. Umberto Pire, nel corso della sua relazione, ha detto: «Inferno, un documento storico, un decreto del governo borbonico di Napoli, emesso nel febbraio del 1816, con il quale si riconosceva ai dipendenti statali il diritto ad una pensione pari all'ultimo stipendio percepito. Oggi il governo dell'Italia democratica e repubblicana concede agli statali, che hanno raggiunto il massimo di pensione, i nove decimi, che noi, mentre l'intervento dell'onorevole Pastore, sono diventati i due decimi, e cioè il 20 per cento dell'ultimo stipendio. Il nostro, è un paese in cui la maggioranza degli uomini concorre a vivere in un'atmosfera di incertezza e di angoscia, e in cui, per un verso, si è creato un fronte di lavoro che si è aperto, e in cui, per un altro verso, si è creato un fronte di lavoro che si è chiuso».

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

## Gli arretrati ai pensionati saranno pagati questo mese

### Ne hanno diritto gli ex operai ai quali la pensione è stata liquidata prima del gennaio 1952

Il lavoro di riqualificazione dei pensionati, avviato da una legge del 1952, è stato portato a termine. Gli arretrati ai pensionati saranno pagati questo mese. Ne hanno diritto gli ex operai ai quali la pensione è stata liquidata prima del gennaio 1952. Il lavoro di riqualificazione dei pensionati, avviato da una legge del 1952, è stato portato a termine. Gli arretrati ai pensionati saranno pagati questo mese. Ne hanno diritto gli ex operai ai quali la pensione è stata liquidata prima del gennaio 1952.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

## Venerdì si aprirà a Rimini il congresso degli ospedalieri

Oggi inizia ad Avellino quello del sindacato barocciano. Nei giorni 14, 17, 18 avrà luogo in Rimini il IV Congresso nazionale dei dipendenti ospedalieri. Un appello unitario sarà dato ai problemi inerenti la grave crisi in cui versano gli ospedali con le conseguenze che si ripercuotono sull'assistenza cittadina, e sulle condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti ospedalieri. Saranno inoltre trattati problemi salariali e normativi della categoria. Oggi alle ore 15 nell'ampio salone dell'Associazione mutuali e invalidi di guerra di Avellino, si aprirà il 5. Congresso nazionale del sindacato barocciano, piccoli autosportisti e assistiti del traffico (ipotesi-esperto). I lavoratori ospedalieri si riuniranno il 15 nei locali di viale della Libertà, con l'intervento degli on. Maletta e Cacciari.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

## Nel mondo del lavoro

REGIONALE AD INTERVENIRE CONTRO LA SALUTE. Il segretario della C.G.I.L. di San Remo, che interessa 372 dipendenti, di cui 150 artigiani e 150 operai, ha concluso con la netta affermazione della CGIL e della U.I.L. Quest'ultima, per la sua parte, si è battuta a fianco dei lavoratori della CGIL. La CGIL ha respinto le posizioni, passando dai 100 voti complessivi delle precedenti elezioni a 107.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.

Il che conferma che la spinta alla modernizzazione e al progresso tecnico può sentirsi paravivente e nemica del bene sociale e agricolo. In breve: l'imponibile di mano d'opera è, come la gabbia, un mezzo per il controllo generale, la linea di demarcazione fra reazione e progresso, fra volontà di conservazione e rinascita nelle campagne.